

Figura tra le più interessanti del nuovo panorama toscano, la Zadi ha intrapreso un percorso dall'esito sempre più convincente, che l'ha portata, anno dopo anno, a sintetizzare una cifra stilistica personale e distintiva, una sorta di "figurativo rivelativo" dove coniugare introspezione e assidua osservazione della realtà.

Marco Botti